N 12.
MAGGIO
GIUGNO
2024

LA NEWSLETTER
DI CLINICA
SAN FRANCESCO

Clinica San Francesco

GHC GARDALCH EALTHCARE

STORIE DI CLINICA

"LO SPORT È PREVENZIONE!"
2° edizione

SUMMER PARTY:
LA FESTA DELLA CLINICA

L'ASSISTENZA PAZIENTE CENTRICA IN REPARTO
A cura di Jacopo Galbier

TIPS UTILI
INTERVENTO DI CATARATTA

EVENTI AVVESI:
IMPARIAMO DAGLI ERRORI PER PREVENIRLI

PRATICA SICURA
IO NON CADO

A PORTATA DI "CLICK"
il nostro nuovo servizio INFO POINT

STORIE BREVI DI CLINICA

SOMMARIO

LA NEWSLETTER DI CLINICA SANFRANCESCO

L'ASSISTENZA PAZIENTE CENTRICA IN REPARTO
A cura di Jacopo Galbier
Coordinatore Infermieristico
PAG. **4**

TIPS UTILI
tutto quello che abbiamo bisogno di sapere relativamente a
INTERVENTO DI CATARATTA
PAG. **6**

EVENTI AVVESI:
IMPARIAMO DAGLI ERRORI PER PREVENIRLI
PAG. **8**

PRATICA SICURA
IO NON CADO
PAG. **11**

A PORTATA DI "CLICK"
il nostro nuovo servizio INFO POINT
PAG. **12**

SUMMER PARTY:
LA FESTA DELLA CLINICA
PAG. **14**

"LO SPORT È PREVENZIONE!"
2° edizione
PAG. **16**

STORIE BREVI DI CLINICA
PAG. **22**

STORIE DI CLINICA

È UNO SPAZIO DI QUALITÀ, VALORE E VICINANZA AI PROPRI LETTORI.

RESPONSABILE PROGETTO

Dott.ssa Sara Mazzi – Marketing & Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico

Hanno collaborato:

Dr Francesco Alberton – Chirurgo ortopedico
Dott Andrea Deidonè – Fisioterapista
Dott Jacopo Galbier – Coordinatore Infermieristico
Laura Natangelo – Impiegata amministrativa.

Grafiche a cura di Carlotta Pilla

A cura di Jacopo Galbier
Coordinatore Infermieristico

L'ASSISTENZA PAZIENTE centrica in reparto

I reparti di degenza della Clinica San Francesco sono una realtà complessa che richiede un'organizzazione efficiente e mirata per garantire il miglior livello di assistenza ai pazienti. Negli ultimi mesi, abbiamo deciso di apportare un significativo cambiamento al nostro modello organizzativo, passando dal functional nursing al nursing per settori.

Il functional nursing è un approccio tradizionale che prevede che infermieri e infermiere svolgano specifiche mansioni assegnate nel reparto. In questo modo, ad esempio, vi è chi si occupa principalmente della somministrazione dei farmaci, mentre altri sono responsabili del monitoraggio dei parametri vitali e atri ancora dell'accoglimento dei pazienti dal blocco operatorio. Questo sistema può portare a una maggiore specializzazione, ma anche a una mancanza di coordinamento e continuità assistenziale.

Il nursing per settori è invece un modello organizzativo più moderno e orientato alla multidisciplinarietà. In questo approccio, ogni team è responsabile della cura di tutti i pazienti assegnati in un determinato settore del reparto. Gli infermieri lavorano in collaborazione stretta con O.S.S., medici, fisioterapisti e altri professionisti sanitari per garantire una cura integrata e personalizzata.

Inoltre, il nursing per settori ha favorito una visione più globale dei pazienti all'interno del reparto. Gli infermieri ora hanno la possibilità di seguire da vicino l'evoluzione clinica di ciascun paziente assegnato al loro settore, permettendo loro di identificare precocemente eventuali problematiche o miglioramenti nella terapia.

Un ulteriore vantaggio di questo nuovo modello organizzativo è stato quello di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali degli infermieri. Ogni membro del team è chiamato a contribuire attivamente alla pianificazione e all'esecuzione delle cure degli assistiti, aumentando così sia la propria autonomia che la propria professionalità.

Infine, il nursing per settori si è dimostrato essere particolarmente efficace nel promuovere la continuità assistenziale tra gli operatori sanitari coinvolti nel percorso clinico dei pazienti ortopedici ricoverati nel reparto. Grazie a questa maggior coesione tra il personale sanitario coinvolto nella cura dei pazienti ricoverati nei reparti di degenza siamo riusciti a garantire un flusso informativo più fluido e una maggiore coerenza nell'applicazione delle linee guida cliniche.

In sintesi, il passaggio dal functional nursing al nursing per settori nei nostri reparti di degenza ha rappresentato un importante passo avanti verso l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria offerta ai nostri pazienti. Questo nuovo approccio ha permesso non solo una maggiore coesione tra i membri del team ma anche una migliore gestione dei casi clinici attraverso l'integrazione delle varie competenze professionali coinvolte nella cura dei pazienti ricoverati.

TIPS UTILI

TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO
BISOGNO DI SAPERE RELATIVAMENTE A

INTERVENTO DI CATARATTA

Vi condividiamo domande (vostre) e risposte (nostre) nella speranza di fornire un feedback immediato, univoco e diretto che possa aiutare a dissipare dubbi e timori.

Devo fare un intervento di cataratta e vorrei farlo nella vostra Clinica, cosa devo fare?

Per potere effettuare un intervento di cataratta in Clinica San Francesco, deve preventivamente effettuare una visita con uno dei nostri professionisti che le fornirà la corretta indicazione all'intervento e la inserirà in lista d'attesa. La visita può essere effettuata in convenzione con il SSN oppure in regime di solvenza o con fondo/assicurazione.

Può trovare gli oculisti che operano nella nostra struttura visitando il nostro sito e la pagina dedicata all'oculistica.
www.ghcspa.com/clinicasanfrancesco/

Quali sono i tempi di attesa per un intervento di cataratta in convenzione con il SSN nella vostra struttura?
Quanto costa l'intervento in forma privata e quali sono i tempi di attesa?

Oggi l'intervento di cataratta in convenzione con il SSN ha tempi di attesa di circa 13-14 mesi.
Privatamente, l'intervento può essere fissato un mese dopo la visita con un costo di 2500 euro per occhio con lente standard. L'importo può subire delle modifiche se la lente è speciale.

Quando è prevista la visita post operatoria?

La medicazione è prevista il giorno successivo all'intervento. L'orario della visita le sarà comunicato dopo l'intervento, al momento della dimissione. Le consigliamo di farsi accompagnare.

Mi è stato detto che devo mettere il collirio prima dell'intervento, non ricordo la posologia.

Il collirio, indicato in sede di visita, va applicato SOLO nell'occhio da operare 3 giorni prima dell'intervento.
Dovrà essere 4 volte al giorno: ore 8, ore 12, ore 16 e ore 20.

UTILE PER TUTTI: COME SI APPLICA IL COLLIRIO?

- **Lavarsi le mani** prima di mettere i colliri.
- **Applicare** il collirio nell'occhio da seduto o da sdraiato.
- **Aprire entrambi gli occhi** e guardare verso l'alto.
- **Abbassare** con un dito la palpebra e instillare le gocce.
- **Chiudere delicatamente le palpebre** senza stringere e attendere per qualche secondo l'assorbimento del prodotto.

EVENTI AVVESI:

IMPARIAMO DAGLI ERRORI PER PREVENIRLI

COME È ANDATA NEL 2023?

TIPO EVENTO	N°	% (su tot eventi)
NEAR MISS	**32**	**28%**
EVENTI AVVERSI	**81**	**70%**
EVENTO SENTINELLA	**2**	**2%**

LA NOSTRA ATTIVITA' ASSISTENZIALE NEL 2023

OLTRE 3000 ricoveri in regime ordinario

CIRCA 2000 ricoveri diurni

CIRCA 200.000 prestazioni ambulatoriali

QUALI SONO QUESTI EVENTI?

NEAR MISS è un errore che ha la potenzialità di causare un evento avverso che non si verifica per caso fortuito o perché intercettato o perché non ha conseguenze avverse per il paziente.
Nel 2023 ne abbiamo avuti 32 in struttura.

LA SICUREZZA DEL PAZIENTE È UNA PRIORITÀ DELLA NOSTRA CLINICA:

analizziamo i processi più complessi e critici con l'obiettivo di ridurre al minimo le situazioni critiche prevenibili che possano mettere a rischio la sicurezza del paziente attraverso il coinvolgimento di tutti i professionisti e l'utilizzo di adeguati "strumenti" di valutazione e di gestione del rischio.

Gli eventi critici possono essere di 3 tipologie:

NEAR MISS *(EVENTO EVITATO)*

EVENTO AVVERSO *PROPRIAMENTE DETTO (INCIDENT)*

EVENTO SENTINELLA

TIPO EVENTO	*N°*	*%*(su Tot. Eventi)	*PRINCIPALI FATTORI CAUSALI / CONTRIBUENTI*	*AZIONI DI MIGLIORAMENTO*
NEAR MISS	***32***	***28%***	— Inesattezza dati paziente/lato/sede — Inadeguata prescrizione/ somministrazione terapia — Riconciliazione farmacologica incompleta — Inadeguata gestione campioni biologici — Documentazione sanitaria incompleta — Ritardo prestazione assistenziale	— Segnalazione al Centro Trasfusionale — Segnalazione Allergie in spazio apposito H2O — Refresh su utilizzo POCT-EMO — Rinnovate le raccomandazioni su applicazione corretta Check-list di sicurezza di sala operatoria

EVENTO AVVERSO PROPRIAMENTE DETTO (INCIDENT)
Errore che ha dato o aveva la potenzialità di produrre un danno/conseguenza.
Nel 2023 sono stati 81.

TIPO EVENTO	***N°***	***%***(su Tot. Eventi)	***PRINCIPALI FATTORI CAUSALI / CONTRIBUENTI***	***AZIONI DI MIGLIORAMENTO***
EVENTI AVVERSI	***81***	***70%***	— Infezione — Caduta — Sospensione ricovero/intervento — Re-intervento chirurgico — Inesattezza di dati paziente/lato/sede — Aggressione ad operatore — Trasferimento al PS AOUI — Inadeguata gestione campioni biologici — Inadeguata procedura chirurgica — Omessa procedura diagnostica (Rx) — Reazione a farmaci — Inadeguata prescrizione/somministrazione terapia — Ritardo procedura chirurgica — Malfunzionamento di Dispositivo Medico — Ritardo prestazione assistenziale — Altro	— Aggiunta 1 unità infermieristica nella fascia 13.30-14.00 — Ridefinite indicazioni su referti positivi all'urocoltura — Cambiate piastre per elettrobisturi — Rinnovate le raccomandazioni su applicazione corretta check-list di sicurezza di sala operatoria — Rinnovate raccomandazioni per gestione campioni biologici — Definizione della gestione delle emergenze e del processo trasfusionale in sala operatoria

L' EVENTO SENTINELLA è un evento avverso di particolare gravità potenzialmente indicativo di un serio malfunzionamento del sistema che può comportare morte o grave danno al paziente.

Nel 2023 in Clinica San Francesco abbiamo avuto 2 eventi sentinella:
- Materiale lasciato nel sito chirurgico;

- Aggressione ad operatore.

- Al primo errore si è posto rimedio con un richiamo all'applicazione corretta della check list di sicurezza;

- Al secondo con una serie di incontri formativi dedicati alla gestione del paziente aggressivo.

Le azioni di miglioramento identificate nel corso delle nostre analisi di individuazione delle criticità ci hanno spesso aiutato a migliorare i processi e a raggiungere traguardi significativi.
È innegabile anche l'importanza di educare gli operatori, i "protagonisti", non solo al riconoscimento dell'errore, ma a sviluppare la capacità di prevenire l'evento avverso e di migliorarlo. Il cosiddetto "imparando dall'errore" si previene l'insorgenza.

PERICOLO DI CADUTA

PRATICA SICURA

IO NON CADO

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) ha validato come Pratica Sicura il nostro progetto "IO NON CADO".

Il progetto nasce dall'idea di coinvolgere maggiormente il paziente nel prevenire le cadute, in particolare quelle in cui potrebbe incorrere nelle 24 ore successive al blocco del nervo femorale a scopo antalgico.

Avevamo infatti notato dall'analisi delle cadute occorse in struttura una stretta correlazione tra la pratica del blocco del nervo femorale a scopo antalgico e la caduta del paziente nell'arco delle successive 24 ore. È ipotizzabile che l'assenza del dolore spinge erroneamente il paziente a ritenere di potere fare da sé, non tenendo in debito conto il fatto che l'analgesia causata dal blocco nervoso è accompagnata anche da paralisi (totale o parziale) dell'arto inferiore.

Abbiamo quindi deciso di ricordare ai nostri pazienti, a più step, nel tempo e nelle modalità quanto gli è stato praticato.

Con l'attivazione del progetto abbiamo registrato una diminuzione delle cadute nei pazienti che vedono quindi proseguire senza intoppi il proprio percorso di cura.
In Clinica San Francesco i tassi di caduta sono decisamente al di sotto dei dati di riferimento italiani.

Range italiano di riferimento standard: 0.86% - 5%

Clinica San Francesco 0.33%

Laura Natangelo

A PORTATA DI "CLICK",
il nostro nuovo servizio
INFO POINT

Da cittadini sappiamo bene quanto sia importante trovare informazioni utili, risposte, orientarsi, richiedere assistenza quando siamo alle prese con delle strutture sanitarie. E quanto sia frustrante quando tutto questo non accade.

Da qualche mese in Clinica San Francesco abbiamo attivato un servizio di Info Point, un primo punto di contatto tra noi e i nostri utenti, progettato e gestito in modo professionale e affidabile allo scopo di facilitare l'accesso alle informazioni e fornire ai nostri utenti tutte le indicazioni e i servizi che cercano, in modo rapido ed efficace.

Un info Point animato da un volto storico di Clinica San Francesco: Laura Natangelo, da oltre 22 anni dipendente della Clinica e dalle esperienze plurime. Laura è una persona preparata, competente e cordiale che conosce bene il mondo "Clinica San Francesco" grazie alla sua lunga esperienza in vari ruoli in struttura capace di rispondere via email alle domande e alle richieste degli utenti con cortesia e chiarezza.

La gestione via email, a portata di click, consente ai nostri pazienti di avere tutte le risposte che desiderano senza recarsi fisicamente nelle varie sedi.
Oltre a gestire le richieste di informazioni in entrata, Laura fornisce un primo supporti a tutte quelle problematiche che possono venire a crearsi: da avamposto URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ad aiuto per lo scarico dei referti o intermediaria nelle comunicazioni paziente-medico.

Il nostro "info point" è uno strumento prezioso che rende la Clinica ancora più vicina ai propri pazienti...a portata di un click!

SUMMER PARTY:
LA FESTA DELLA CLINICA

Ogni comunità che si rispetti ha i suoi momenti di celebrazione. Momenti in cui ci si prende il tempo e lo spazio per vedersi tutti e tutte insieme per festeggiare, mangiare e bere insieme.
Momenti come recap di tutto il lavoro che si sta svolgendo insieme, dei risultati a cui si sta arrivando e di tutto quello che si sta imparando grazie alla partecipazione, alla condivisione e alla collaborazione.
Per questo, anche questo anno, non potevamo farcela mancare la convivialità in Clinica San Francesco: un'interazione gioiosa che favorisce i legami e promuove emozioni positive.
Complimenti a tutto il gruppo. A chi c'era e a chi non ci poteva essere.

“LO SPORT È PREVENZIONE!”

“Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l’intelligenza che si vincono i campionati”

A cura di **Dr. Francesco Alberton**

2° edizione trofeo

Per il 2° anno consecutivo, il 21 giugno, si è tenuta una nuova edizione del Trofeo “Lo Sport è Prevenzione” con l’idea di fare sport e di creare ponti fra strutture e dipendenti.

7 squadre partecipanti formate tutte da atleti rigorosamente dipendenti del gruppo GHC si sono sfidate in un torneo di beach volley e di calcio a 7.
CLINICA SAN FRANCESCO
GVDR
VILLA BERICA /CMSR
VILLA GARDA

Al termine delle ostilità vincitori e vinti con sostenitori al seguito hanno potuto godere del famoso 3° tempo, gioioso e caotico.
Lo sport è una metafora perfetta di quello che dovrebbe essere lo spirito aziendale ma il vero passo da fare, tutti insieme, è proprio quello di trasformare questa metafora in un gesto concreto, in un atteggiamento reale. Si tratta, usando un’espressione legata alla dimensione sportiva, di “fare allenamento”: Clinica San Francesco, in questo, può dirsi quasi pronta non solo per scendere in campo ma anche per vincere!

21 - 06
ORE 19.00
CALCIO D’INIZIO
PAYANINI
CENTER

è tempo di pagelle

La parola al cronista ufficiale di Clinica San Francesco, il dr Francesco Alberton, da sempre incaricato di riassumere, con la sua competente ironia, le gesta dei suoi compagni di squadra (calcio a 7).

Matteo Mileto
Un gigante in campo. Probabilmente il migliore della squadra. Elegante, preciso nei disimpegni, micidiale nei tiri dalla distanza. Difensore e bomber.
Segna persino da centrocampo.
Non perde il vizio di commentare sconsolato la prestazione del padre, il che è un valore aggiunto.

Cecchino

Voto 8,5

Nino Mileto Senior
Leader silenzioso, gravato dall’onere di ricoprire il doppio ruolo di giocatore/allenatore (vedi pagella di Alberto Cerpelloni), gioca con continuità e diligenza coronando la bella prestazione con un gran gol su tiro al volo. Termina la partita con il rimpianto per la vittoria sfumata. Però ha un grande merito: aver generato il figlio Matteo.

Voto 7

Riccardo Faedo
anche in questa edizione si presenta con la stessa forma fisica dello scorso anno: una forma più adeguata al bar che al campo. Tuttavia, come il calabrone che per la fisica non potrebbe volare, ma non lo sa e vola, lui stupisce compagni e avversari con giocate di livello e una corsa invidiabile, anche dai fisicatissimi compagni di reparto. Il valore aggiunto di questo ragazzo è lo humor, sempre brillantissimo.

Voto 7

Alessandro Padovani
bello e concreto. Il David Beckham della San Francesco dipinge calcio in mezzo al campo, realizzando gol di rara bellezza. Un passo avanti rispetto allo scorso anno per il gioco espresso, un passo di lato nel narcisismo perché cerca il suo momento di gloria solo nel dopo- partita, quando può togliere la maglia per mostrare al pubblico il fisico scolpito.

Voto 8

Andrea Deidonè
come il suo omonimo partecipa alla partita contro Villa Berica dopo aver speso tutto nel torneo di beach volley, ma la sua generosità è illimitata e mette a frutto mesi di allenamento con una buona corsa sulla fascia. Appagato dal torneo appena vinto, non mette sul campo la giusta cattiveria. Forse le squadre miste maschili/femminili sono uno stimolo più interessante, penseranno i maliziosi.

Voto 7

Giulio Corso
unico portiere in questa edizione, accetta volentieri tutta la responsabilità di chiudere la porta agli avversari, ben sapendo che senza un altro portiere potrà avere il doppio delle consumazioni al bar nel dopo partita. Praticamente inoperoso nelle prime due partite, protetto da un’ottima difesa. Non ha alcuna colpa sui pochi gol subiti. Quando si sta avviando a bere la meritata birra non si accorge che la partita decisiva contro Villa Berica non è ancora finita e subisce il gol-beffa di rimessa dal portiere avversario.

In compenso si conferma il n.1 anche all’open bar.

Voto 6,5

Mister Alberto Cerpelloni
inspiegabilmente si auto-esonera da allenatore lasciando un incolmabile vuoto sulla panchina.
Poi però si presenta come portiere della squadra avversaria (vedi documentazione fotografica). O forse è solo un sosia?

Voto 4.
Abbiamo bisogno di te Mister

Francesco Alberton
galvanizzato dalla ritrovata forma fisica si presenta sul campo con grande voglia e anche un po' di arroganza. Segna diversi gol nelle prime due partite, rubandone anche uno a Matteo Mileto con un magistrale tocco sporco. Poi però nella partita decisiva viene punito per la presunzione di non aver fatto riscaldamento e dopo pochi secondi si accascia in preda ai crampi, in perfetto stile Zeno Angelini (che è mancato parecchio alla squadra). Rientra in campo troppo tardi per poter cambiare le sorti dell'ultima partita meritando ampiamente il biasimo del dottor Natali.

Voto 7

Matteo Pilon
Memore degli attriti dello scorso anno con la squadra di Villa Berica, gioca le prime due partite con spensieratezza, pregustando l'inevitabile rissa con gli odiati vicentini. Nella partita finale infatti si tuffa a capofitto nelle continue provocazioni degli avversari, subendo e dispensando colpi degni di Conor McGregor (*campione di arti marziali miste).
Purtroppo questa volta la trappola di Villa Berica lo imbriglia, facendogli dimenticare la posta in palio, ma alla fine dell'incontro arriva l'immancabile e attesissima promessa di fare giustizia negli spogliatoi. Purtroppo il torneo GHC non prevedeva per questa edizione un torneo di Kickboxing: ottimo spunto per il prossimo anno.

Da suggerire
alla Direzione

Voto 7

Samuele Natali
animato dal desiderio di replicare il successo della prima edizione del torneo, si carica la squadra sulle spalle incitando i compagni e promettendo aumenti di stipendio in caso di vittoria. Purtroppo l'avidità dei giocatori non basta. Ai ragazzi della San Francesco sarebbe bastato un pizzico di cattiveria in più (si prenda esempio da Matteo Pilon).
Giocatore ordinato e generoso. Manca solo il gol per coronare un'ottima prestazione.

Bandiera

Voto 7,5

Andrea Cochetti
reduce dal trionfo nel torneo di beach-volley, non pago del sudore speso, veste la (attillatissima) maglia della squadra di Calcio San Francesco, che a fatica riesce a contenere il suo fisico esplosivo. Subentra all'infortunato Alberton per la gioia del pubblico femminile, mettendo in mostra qualche giocata interessante. Purtroppo insufficiente il suo apporto per cambiare le sorti dell'incontro.
Rimane vincitore morale per l'estetica.

Eclettico

Voto 7

E per il Beach Volley
...direttamente dal campo il contributo di un cronista d'eccezione: il nostro fisioterapista

Dr. Andrea Deidonè

Gioele Ruaro
Si presenta alla manifestazione come ad una gara di Weight-lifting: canotta ignorante, bicipite pompato, body pump in corpo. Dopo 14 punti di fila capisce che non deve seguire il regolamento FIPE (Federazione Italiana Pesistica), ma oramai le partite erano già vinte.

Sollevatore
di polemiche

Andrea Cochetti
Medico specializzato in ortopedia, calciatore e pure pallavolista, il nostro dottor Cochetti è il factotum della serata: tra alzate alle spalle, schiacciate ed ace in battuta ha contribuito in maniera consistente alla vittoria finale: unica nota di demerito la sua assenza all'apericena serale.

Ubiquitario

Giulia Campara
Unica componente della squadra con un evidente passato pallavolistico, cerca di mettere ordine in campo con le sue giocate. Tra una ricezione ed una alzata detta i tempi di gioco portando il gruppo alla vittoria.

Coordinatrice
pallavolistica

Sofia Filippini
Questa volta parte attrezzata! Usa i polsini per proteggere l'apparato vascolare dei polsi. Ciò nonostante, ad ogni bagher perde un punto di emoglobina; arriva al turno di notte con una richiesta a suo carico di POCT. Apprezziamo comunque l'impegno per portare alla vittoria il gruppo.

Trasfondetela

Andrea Deidonè
Arriva in ritardo per validissimi motivi (ndr), porta in 10 semplici punti la squadra alla vittoria. Ritira meritatamente la coppa, coperto dagli applausi scroscianti della folla.

MVP della serata.
Modestamente

Chiara Contolini
Resident vocalist delle feste San Francesco, la nostra Chiara si riscopre pure una perfetta pallavolista. Veloce di pensiero a tal punto da mandare in confusione perfino la fotografa della serata.

Microfonatela

Menzione d'onore per i tifosi

Riuscire a supportare due squadre in contemporanea non era facile, ma i nostri tifosi ci sono riusciti alla perfezione. Arrivare al campo ed essere accolti da un braccialetto per la zona buffet e 2 free drink è un'esperienza senza paragoni. Come senza paragoni sono il tifo costante e il karaoke gestito da Ilaria durante la serata: "qualcuno le tolga quel microfono"!

AND THE WINNER IS...

CLASSIFICA FINALE

Calcio a 7

1° VILLA BERICA/CMSR
2° CLINICA SAN FRANCESCO
3° VILLA GARDA
4° GVDR

Beach Volley

1° CLINICA SAN FRANCESCO
2° VILLA GARDA 1
3° VILLA GARDA 2

Vincitori

Su le mani!

Cin Cin!

Servizio potente

Momenti di panico

La squadra - Beach Volley

La squadra - calcio a 7

La partita

la panchina

@ STORIE BREVI DI CLINICA

BENVENUTI

IN CLINICA SAN FRANCESCO

Benvenuti in Clinica San Francesco e buon lavoro ai nuovi collaboratori e professionisti che nelle ultime settimane si sono uniti al nostro team:

Bona Marco, Medico di Guardia

Cortina Gabriele, Ortopedico

Ekinde Sean, Dermatologo

Luzi Carlo Alberto, Ortopedico

Rascon Dulce, Oculista

Tortella Paolo, Infermiere

Trifas Paula Larisa, Tecnico di Radiologia

Zaccaria Christian, Impiegato Amministrativo

A loro il nostro ufficiale benvenuto e un augurio di buon lavoro!

Congratulazioni e buon lavoro al nostro Direttore Generale, dott. *Samuele Natali*, per la sua inclusione all'interno dell'elenco degli esperti esterni ai Comitati Etici Territoriali (CET) di Regione Veneto, quale esperto in economia sanitaria.

I Comitati etici sono organismi indipendenti, previsti da decreto del Ministero della Salute, con la funzione di fornire pubblica garanzia sugli aspetti etici e scientifici delle sperimentazioni cliniche, al fine di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte.

il Dr Fabio Predella

DICE ADDIO ALLA SALA OPERATORIA

È questo un giugno di festeggiamenti in Clinica San Francesco. Dopo 22 anni trascorsi ad operare nella nostra sala, il chirurgo ortopedico *Dr Fabio Predella* ha deciso che è giunto il momento di chiudere questo capitolo della sua vita per dedicarsi alle sue passioni e alla sua famiglia.

"Il 30 giugno si è conclusa la mia esperienza professionale e personale presso la Clinica San Francesco, iniziata nel 2002 dopo l'avventura ospedaliera – racconta il dr Predella - In Clinica San Francesco ho praticato con passione la Ortopedia clinica e chirurgica, potendo sempre contare su un supporto professionale, tecnico e strumentale di altissimo livello.
Di questo ringrazio in particolare il Dott. Perazzini per la reciproca stima ed il percorso di vicendevole arricchimento che si è sviluppato nel tempo. Altrettanto ringrazio tutti i Colleghi, Operatori Sanitari e Personale Amministrativo con cui ho avuto modo di collaborare, con un confronto sempre costruttivo, sviluppando anche rapporti di amicizia che sono andati oltre l'attività professionale.
Insomma la Clinica San Francesco è stata veramente la mia seconda casa.
Negli scorsi giorni ci siamo incontrati per un saluto che mi ha riempito di gioia per l'affetto e la stima che mi sono stati offerti sinceramente e che ricambio con altrettanto rispetto ed affetto.
Colgo l'occasione per salutare tutti gli amici che non ho potuto incontrare ma che sono comunque presenti nel mio pensiero."

Gli auguriamo meravigliosi giri in moto.
Il dottore continuerà esclusivamente con l'attività ambulatoriale la sua collaborazione con la Clinica.

Clinica San Francesco

GHC
GAROFALO HEALTH CARE